



COMUNE DI STAZZEMA
Medaglia d'Oro al Valor Militare

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017

Introduzione

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

Con la L. 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 che stabilisce il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* gli Enti locali sono chiamati a porre in essere misure e strategie di contrasto alla corruzione e a garantire i principi di trasparenza riguardanti l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione.

Obiettivo del Programma è quello di garantire la "trasparenza" intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune al fine di promuovere una amministrazione aperta e al servizio del cittadino attraverso:

- l'adozione di nuovi strumenti e procedure per assicurare un più efficace controllo in termini di prevenzione della corruzione e di ampliamento e rafforzamento nella comunicazione degli atti e dei documenti dell'Amministrazione comunale;
- il potenziamento di un'“interfaccia dell'Amministrazione” a cui il cittadino possa rivolgersi per ricevere informazioni chiare sulle procedure, sui servizi offerti e relativi orari, sull'ubicazione delle strutture, sui tempi, sulla modulistica e quant'altro necessario per un corretto svolgimento delle procedure;
- la cura della comunicazione sotto il profilo della uniformità e della chiarezza per favorire il coordinamento delle attività che coinvolgono i cittadini, le amministrazioni “terze” nonché le varie strutture dell'Amministrazione comunale;
- l'implementazione dei canali di ascolto dei cittadini, utili a meglio orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione, ma anche a tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Il presente documento è redatto in conformità:

1. alla L. n. 190 del 6/11/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
2. al Piano Nazionale Anticorruzione;

3. al D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
4. alla delibera n. 50/2013 della CIVIT “Linee Guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015”;
5. alla delibera n. 59/2013 della CIVIT “Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati”;
6. alla delibera n. 65/2013 della CIVIT “Applicazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”;
7. alla delibera n. 71/2013 della CIVIT “Attestazione OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della commissione”.

La macrostruttura comunale

L'organizzazione del Comune di Stazzema e il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri:

- la centralità dei cittadini, dei loro bisogni ed esigenze;
- la semplificazione, la trasformazione e la qualità dell'azione amministrativa;
- la chiara individuazione delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia delle posizioni dirigenziali con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate;
- la flessibilità organizzativa e della gestione delle risorse umane;
- la cooperazione tra le diverse unità organizzative;
- la programmazione delle attività e il loro monitoraggio;
- lo sviluppo e la valorizzazione del personale, garantendo a tutti pari opportunità.

Gli obiettivi strategici che il modello organizzativo intende favorire sono:

- rafforzare la qualità della programmazione, della progettualità e delle decisioni strategiche;
- governare la complessità, favorendo tutte le forme di integrazione possibili passando dall'approccio di attuazione della norma all'approccio per processi maggiormente integrati;
- contenere la spesa per i servizi, a parità o con incremento dei livelli qualitativi - quantitativo degli stessi;
- migliorare la capacità di elaborare risposte, anche grazie alla capacità di ascoltare e accogliere le proposte dei cittadini.

L'assetto organizzativo del Comune di Stazzema prevede, oltre al Servizio di Polizia Municipale e al Servizio Culturale e per la Pace, i quali discendono direttamente dal Sindaco, n. 3 specifici Settori suddivisi in Unità Operative:

1. SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI E PER LA PERSONA

U.O. Pubblica Istruzione

U.O. Sociale e Casa

U.O. Sport e Turismo

U.O. Servizi Demografici e Statistici

U.O. Affari Generali

U.O. Rapporti con gli Organi Istituzionali

U.O. Innovazione Tecnologica e Sistemi di Rete

2. SETTORE SERVIZI PER IL TERRITORIO E PER LE IMPRESE

U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio

U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese;

3. SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

U.O. Programmazione Economica

U.O. Entrate e Riscossioni

I Settori e le varie U.O. hanno il compito di garantire l'unitarietà di indirizzo di direzione di coordinamento e di integrazione delle diverse realtà organizzative che svolgono attività e funzioni omogenee affini o complementari.

Il Comune di Stazzema ha la sua sede operativa a Pontestazzemese, in Piazza Europa, 6 - 55040 Stazzema.

Art.1. Le principali novità

1.1. Le principali novità normative intervenute dopo l'adozione del primo Programma per la Trasparenza e l'Integrità

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi mesi, di penetranti interventi normativi. Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio. La legge ha conferito, inoltre, una delega al governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano. Il d.lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza con una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della *performance*.

In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV e è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009. Nello specifico, la nuova sezione sarà articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell'allegato A del d.lgs. n. 33/2013 e nell'allegato 1 alla presente delibera. Infine, il decreto provvede a implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

Il presente programma ha per oggetto le iniziative che il Comune di Stazzema adotterà per garantire un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura del confronto, della legalità e dell'integrità. Esso è stato aggiornato secondo le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" della Commissione Indipendente per la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione".

Il Comune di Stazzema ha attivato tutte le iniziative per adeguare il proprio sito internet alle rinnovate esigenze ed obblighi di trasparenza, istituendo sulla home page del sito istituzionale la sezione “Amministrazione trasparente”, che ha sostituito la precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito”.

Tale struttura raccoglie organizzati secondo le indicazioni di legge, i documenti, le informazioni e i dati riguardanti l'organizzazione dell'amministrazione, le attività e le loro modalità di realizzazione come previsto dal decreto legislativo 33/2013.

Art. 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Per rafforzare gli obiettivi di trasparenza il Comune di Stazzema con Deliberazione della Giunta Municipale N. 27 del 26.03.2013 ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione che prevede che:

- tutti i provvedimenti adottati dai Responsabili del Servizio che rientrano tra quelli individuati come a rischio alto di corruzione dal Piano, siano pubblicati ogni sei mesi, a cura del Responsabile del servizio, nell'apposita sezione del sito internet dell'Amministrazione Trasparente
- il Segretario comunale vigila che la pubblicazione venga effettuata regolarmente secondo quanto stabilito dal comma precedente.
- i responsabili dei servizi trasmettono ogni quadrimestre l'elenco dei procedimenti amministrativi non conclusi nei termini, indicando gli estremi e i motivi del ritardo.
- il responsabile per la prevenzione della corruzione vigila sulla corretta applicazione del principio di rotazione degli incarichi ai professionisti e alle imprese e trasmette annualmente al dirigente competente una relazione sugli appalti affidati alle imprese e sull'importo totale affidato ad ognuna di esse quando lo stesso superi i 100.000,00 euro.

Il Piano triennale e le relazioni del Responsabile sono trasmesse all'OIV per la valutazione dell'adeguatezza del piano stesso e delle azioni intraprese. Al fine della migliore conoscenza degli stessi sono programmate giornate formative apposite.

A tutti i dipendenti è consegnata copia del codice di comportamento e del Piano triennale approvato dalla Giunta Comunale dopo essere stato trasmesso agli stakeholder e in pubblicazione sul sito per eventuali osservazioni e validato dall'OIV.

Il Piano triennale è soggetto a revisione con cadenza annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno.

2.2. I collegamenti con il Piano della *performance* o con analoghi strumenti di programmazione previsti da normative di settore

Le informazioni riguardanti la performance costituiscono il profilo “dinamico” della trasparenza; pertanto sono oggetto di pubblicazione gli elementi essenziali della gestione del ciclo della performance ed in particolare gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Decreto 33/2013 è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della *performance*.

I principali compiti del Responsabile della trasparenza tra i quali quello di verificare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati. In caso di inottemperanza dell'amministrazione, il Responsabile inoltra una segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione (OIV), a CiVIT e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina (art. 43, cc. 1 e 5, d.lgs. n.

33/2013). Gli inadempimenti sono altresì segnalati da CiVIT ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, ove necessario, alla Corte dei conti ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità (art. 45, c. 4, d.lgs. n. 33/2013). Peraltro, si fa presente che sia la mancata predisposizione del Programma triennale sia l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione sono valutati ai fini della responsabilità dirigenziale e possono dar luogo a responsabilità per danno all'immagine della amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Nel 2015 è intenzione dell'Amministrazione a meglio integrare le schede di valutazione dei responsabili del servizio con apposita sezione all'adempimento degli obblighi di trasparenza. Nel Piano delle Performance sarà inoltre, indicato uno specifico obiettivo in tema di performance organizzativa.

2.3 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

La U.O. Affari Generali, coerentemente con le proprie funzioni, è individuata come struttura competente:

- per la redazione del piano e dei relativi aggiornamenti;
- per lo svolgimento delle attività operative ordinarie concernenti la raccolta dei dati;
- per il monitoraggio dell'attuazione del piano;

Responsabile competente per l'applicazione delle misure previste dall'art. 11 c.9 del D.Lgs. 150/2009, è designato quale responsabile del processo di realizzazione delle iniziative è il Responsabile del Settore Servizi Amministrativi e per la Persona.

La responsabilità di insufficiente aggiornamento/attuazione dei dati da pubblicare ricadrà sul responsabile individuato o sul responsabile del settore se questo non fornisca, a richiesta del "Settore Servizi Amministrativi", i dati aggiornati nei tempi previsti.

Tutti i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione, unitamente al presente piano, sono organizzati nella sezione del sito internet istituzionale denominata "**Amministrazione Trasparente**", accessibile dalla home page.

Le pagine di tale sezione dovranno rispondere ai requisiti richiamati dalle Linee Guida per i siti web della PA in merito a: trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici, aggiornamento e visibilità dei contenuti, accessibilità e usabilità, classificazione e semantica, formati aperti, contenuti aperti.

Tali requisiti saranno soddisfatti progressivamente, tenendo conto anche dell'implementazione del sito internet in programma entro il 31.12.2014, termine entro cui si provvederà alla ristrutturazione completa del sito internet istituzionale dell'Ente così da rendere ancor più accessibile il flusso di informazioni per il cittadino.

2.4 Coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

Dato atto che le attività e le iniziative esposte nel piano comporteranno un cambiamento culturale, peraltro già in atto presso questa amministrazione, risulta fondamentale coinvolgere gli stakeholder dell'Ente per far emergere, e conseguentemente fare proprie, le esigenze attinenti la trasparenza.

Pertanto l'Amministrazione organizzerà, come già fatto in precedenza, degli incontri con gli stakeholder dell'Ente per un costruttivo confronto sulle modalità di implementazione del sito. Sono previsti due appuntamenti da svolgersi rispettivamente entro

1. marzo 2015
2. maggio 2016.

Allo scopo verranno organizzate con cadenza, almeno annuale, delle Giornate della Trasparenza in cui i portatori di interessi e i cittadini potranno partecipare con le proprie proposte all'adeguamento del Programma e avere un confronto con l'Amministrazione sui contenuti dello stesso.

L'Unità responsabile dell'organizzazione degli eventi attiene agli Affari Generali.

2.5 Termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

La legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio.

Entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta Comunale adegua il Programma Triennale della Trasparenza e l’Integrità. Il piano prima di essere adottato dalla Giunta sarà in consultazione sul sito istituzionale dell’Ente in bozza, per almeno sette giorni al fine di ricevere contributi dai cittadini o dagli stakeholder.

Art. 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1. Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

L’amministrazione effettuerà eventi formativi rivolti al proprio personale dipendente.

Ognuna delle attività riportate nel prospetto riepilogativo è oggetto di controllo sullo stato di attuazione che dovrà essere pubblicizzato con l’organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza.

La giornata della trasparenza si svolgerà di consuetudine nel mese di giugno di ciascun anno.

3.2 Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della Trasparenza

L’unità responsabile della campagna è la UO Affari Generali. Della Giornata sarà data notizia a mezzo di avvisi pubblici alla popolazione che potrà partecipare ed avere nozioni relative al diritto di accesso agli atti amministrativi. L’obiettivo è quello di coinvolgere il cittadino nelle scelte compiute dall’Amministrazione e delle modalità attuate in particolare secondo il principio dell’*accountability*.

Art. 4. Processo di attuazione del Programma

4.1. Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati

L’art. 43 commi 2 e 3 del Decreto 33/2014 si prevede che

“2. Il responsabile (della trasparenza, ndr) provvede all’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, all’interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione. 3. I responsabili degli uffici dell’amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”

Ogni soggetto dell’Ente deve fornire al Responsabile della Trasparenza le informazioni di eventuale competenza alla struttura dedicata. In mancanza di appositi moduli i dati dovranno essere forniti per posta elettronica in file nel cui contenuto dovranno essere indicati:

- autore: struttura/ufficio/persona che ha creato il documento;
- periodo: ad esempio, l’anno per quanto riguarda incarichi o compensi, la data di aggiornamento per quanto riguarda i curriculum, ecc.;
- oggetto: la tipologia delle informazioni contenute, in modo sintetico.

4.2 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati

La pubblicazione avviene a cura dell’Ufficio Segreteria su indicazione del Responsabile della Trasparenza.

4.3 Referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza

I responsabili delle aree garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, con la possibilità di nominare referenti per detta trasmissione.

4.4. misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il Responsabile della Trasparenza trasmette a tutti i Responsabili dei servizi il Programma per la Trasparenza e l'Integrità sottolineando le scadenze di pubblicazione e gli adempimenti da svolgere, anche attraverso solleciti di trasmissione. Come si è evidenziato tali adempimenti saranno oggetto di valutazione ai fini della performance individuale ed organizzativa.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento disciplinante i controlli interni, il Segretario Comunale nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento, esercita funzioni di controllo di regolarità amministrativa successiva.

4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Entro il 31 gennaio di ogni anno la struttura competente, raccolte le informazioni dai servizi, dovrà aggiornare il presente piano e provvedere alla sua pubblicazione nel formato PDF sull'apposita sezione del sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente, unitamente al prospetto riepilogativo delle azioni.

Entro il 31 agosto di ogni anno la struttura aggiornerà il prospetto riepilogativo in merito a:

- data prevista di effettuazione delle azioni;
- note sullo scostamento;
- percentuale di completamento

L'OIV volge compiti di controllo sull'attuazione delle azioni attestando l'assolvimento degli obblighi per favorire lo sviluppo della cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno dell'ente.

I responsabili dei settori individuati come fonte informativa costituiscono la fonte informativa dei dati da pubblicare. Sono responsabili della veridicità del contenuto del dato pubblicato e del loro aggiornamento a seguito di variazione del dato o a seguito di richiesta della UO Affari Generali.

4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Non esiste allo stato attuale un contatore degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente" che si può attivare così da avere una percezione dell'effettivo utilizzo del sito. Tale contatore, attivato nel gennaio 2015, consente la visibilità agli utenti interessati sul numero degli accessi effettuati.

4.7 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Nella sezione del sito internet "Amministrazione Trasparente" tra gli "Altri contenuti" è individuato il nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto. L'ufficio ha predisposto, inoltre, un modello standard per l'esercizio di tale diritto.

Viene indicato inoltre, il nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.

Gli eventuali reclami relativamente alla mancata richiesta di dati di legge, saranno oggetto di pubblicazione nella sezione "Altri contenuti" della Amministrazione Trasparente.

Entro il marzo 2015 verrà attivata una casella di posta elettronica dedicata all'accesso civico:

accessocivico@comune.stazzema.lu.it .

Art. 5. "Dati ulteriori" in pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente

Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del decreto 33/2013 o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni

espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

Per estensione del diritto di accesso e per garantire la trasparenza, in ottemperanza dell'art. 16, comma 10, dello Statuto Comunale di Stazzema, verrà pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente nella sezione "Organizzazione" lo stato patrimoniale dei pubblici amministratori.

Per rafforzare gli obiettivi di trasparenza il Comune di Stazzema con Deliberazione della Giunta Municipale N.27 del 26.03.2013 ha adottato il primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione, da aggiornarsi annualmente, che prevede la pubblicazione ogni sei mesi nell'apposita sezione del sito internet dell'Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri contenuti di:

1. tutti i provvedimenti adottati dai Responsabili del Servizio che rientrano tra quelli individuati come a rischio alto di corruzione dal Piano, a cura del Responsabile del servizio"

Il Segretario comunale vigila che la pubblicazione venga effettuata regolarmente secondo quanto stabilito dal comma precedente.